

PERCORSO DI PARTECIPAZIONE TERRITORIALE

Mobilità e trasporti del distretto

Quadro strategico, strumenti e linee di indirizzo per una mobilità sostenibile, connessa e condivisa nel Distretto Ceramico Modenese

Incontro Pubblico di Inquadramento

9 settembre 2026

Comuni del Distretto Ceramico

Oscar Formaggi - Agenzia della Mobilità di Ferrara

oscar.formaggi@ami.fe.it

| L'Agenzia della Mobilità di Ferrara

Società pubblica partecipata dalla Provincia e dal Comune di Ferrara.

Regola il Trasporto Pubblico Locale e coordina la mobilità su scala provinciale.

Servizi Complementari per la Mobilità



Mobilità Sostenibile

Sviluppo di progetti strategici per la sostenibilità urbana e territoriale.



Analisi dati

Analisi dei flussi di spostamento e implementazione di architetture tecnologiche.



Mobility Management

Adozione e sviluppo di soluzioni per la gestione della mobilità aziendale.

Una logica integrata

Oltre il perimetro aziendale

La mobilità aziendale non è la somma di singole aziende, ma un ecosistema interconnesso. Una logica di Area Vasta e di Distretto permette di ottimizzare i flussi che attraversano più comuni e zone industriali.

Sinergia Territoriale

Coordinare la domanda di migliaia di addetti per dialogare in modo organico con gli enti del TPL e sviluppare infrastrutture comuni di mobilità sostenibile.

Il territorio in numeri

119k+
ABITANTI COINVOLTI

Una Comunità policentrica e connessa

Il Distretto Ceramico non è un'area isolata, ma un sistema articolato su 424 km² dove attività produttive, servizi scolastici, spazi di vita e relazioni quotidiane si intrecciano ogni giorno.

 Comuni in Rete

 Comparti Industriali di Rilievo

 Flussi Sovracomunali

Perché Ripensare la Mobilità?

Le Criticità Quotidiane

- Saturazione da auto privata: congestione nelle ore di punta su tutti i principali assi viari di collegamento.
- Pressione sulla sosta: parcheggi nei comparti produttivi e nei centri urbani.
- Tempi e stress: impatto diretto sui ritardi, sulla sicurezza stradale e sulla serenità degli spostamenti casa-lavoro.

Il Valore per la Comunità

- Vivibilità e salute: riduzione sensibile di emissioni inquinanti e inquinamento acustico locale.
- Competitività del lavoro: un territorio facile e sicuro da raggiungere attrae e trattiene persone e talenti.
- Equità sociale: offrire opzioni accessibili anche a chi non ha un'auto o necessita di alternative economiche.

Un sistema reticolare di flussi

-  Oltre il modello radiale: gli spostamenti nel distretto non vanno solo dal centro alla periferia, ma creano una rete continua tra frazioni, poli ceramici, scuole e ospedali.
-  Il legame tra casa e lavoro: la localizzazione residenziale e il costo degli alloggi incidono direttamente sulle distanze percorse e sulla scelta del mezzo di trasporto.
-  Intera catena del viaggio: dal portone di casa all'ingresso in fabbrica o in ufficio, ogni passaggio deve cercare di essere fluido, comodo e sicuro.



Il Mobility Manager

Il regista del cambiamento

Questa figura non si occupa di una singola azienda, ma funge da raccordo tra i Mobility Manager aziendali, le associazioni di categoria e la Pubblica Amministrazione.

Funzioni chiave:

- Consolidamento dei dati dei PSCL di zona.
- Supporto nella progettazione di navette inter-aziendali.
- Negoziazione con i gestori del trasporto pubblico.



Il Mobility Manager di Distretto



Regia Sovracomunale

Supera la frammentazione delle singole aziende e dei singoli confini comunali, armonizzando le esigenze di mobilità su scala di intero bacino.



Ponte Pubblico-Privato

Mette attorno allo stesso tavolo le amministrazioni, le imprese ceramiche, le agenzie di trasporto pubblico locale e i rappresentanti dei lavoratori.



Gestione Attiva

Trasforma la gestione del traffico da reattiva ad attiva, coordinando navette, car pooling, convenzioni di trasporto e incentivi per la mobilità dolce.

Le Tre Direttrici di Azione



Ridurre la Domanda

Flessibilità negli orari di ingresso,
armonizzazione dei turni industriali e
incentivazione di forme condivise per evitare
picchi di congestione.



Integrare i Servizi

Coordinamento tra orari dei bus e dei treni,
bigliettazione integrata, navette
interaziendali condivise e parcheggi
scambiatori attrezzati.



Mobilità Sostenibile

Reti ciclabili protette e continue per gli
spostamenti di breve raggio, piattaforme di
car pooling aziendale e servizi di sharing di
distretto.

| Formazione e cultura



Competenza Tecnica

Percorsi formativi per i Mobility Manager su normativa, tool di analisi e tecniche di survey.



Gestione cambiamento

Formazione per dirigenti e funzionari per integrare la mobilità nel welfare aziendale.



Consapevolezza

Campagne informative per i dipendenti sugli impatti ambientali delle loro scelte.

Metodo: esperienze di Ferrara



Costruire la rete

A Ferrara, la formazione non è stata solo tecnica, ma ha permesso di creare una vera Community di Mobility Manager. Questo ha facilitato lo scambio di buone pratiche e la risoluzione condivisa di problemi logistici comuni.

Il modello ferrarese dimostra che senza una formazione specifica, il PSCL rimane un documento burocratico invece di un motore di efficienza.

Possibile cronoprogramma di lavoro



La governance sovracomunale

Livello	Soggetti Coinvolti	Ruolo e Competenze Chiave
Tavolo Istituzionale	Sindaci, Giunte e Consigli comunali, Unione dei Comuni	Indirizzo politico, pianificazione strategica sovracomunale e raccordo con PUMS e PRIT regionale.
Cabina di Regia	Mobility Manager di Distretto, Tecnici comunali	Coordinamento operativo, raccolta e analisi dati, armonizzazione dei Piani Spostamenti Casa-Lavoro.
Attori Attuatori	Imprese, Mobility Manager aziendali, Agenzie TPL	Attivazione dei servizi (navette, car pooling, accordi tariffari) e implementazione delle misure di welfare.
Comunità e Cittadini	Lavoratori, residenti, associazioni territoriali	Monitoraggio civico, segnalazione delle criticità puntuali e co-progettazione delle soluzioni pratiche.

Dati, ascolto e partecipazione



Conoscere i flussi reali del territorio

I dati di origine e destinazione degli spostamenti permettono di capire dove l'offerta di trasporto pubblico è carente e dove intervenire con priorità.



Ascoltare chi vive e lavora nel distretto

Nessun piano tecnico funziona senza l'esperienza quotidiana dei cittadini, dei lavoratori turnisti, degli studenti e delle famiglie.



Preparare il prossimo tavolo operativo

Questo primo incontro serve a inquadrare il metodo: nel prossimo appuntamento lavoreremo insieme sulle proposte e sulle azioni concrete da candidare.

| La visione per la comunità

**La mobilità non è solo gestione di veicoli, ma
l'infrastruttura invisibile che unisce lavoro, casa e
qualità della vita delle persone.**

**— Linee di Indirizzo di
Distretto**

Spazio al confronto



Oscar Formaggi - Agenzia della Mobilità di Ferrara

oscar.formaggi@ami.fe.it